

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA MEGAVOLLEY S.S.D. a r.l.

Premessa

Diritto fondamentale dei Tesserati è essere trattati con rispetto e dignità, garantendo la protezione da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, come stabilito dal D.lgs. n. 198/2006. Questa tutela è estesa indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, status finanziario, origine, capacità fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati è di primaria importanza e prevale sul risultato sportivo.

Il presente documento recepisce le disposizioni del D.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e del D.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, le direttive emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, i Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding, nonché il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati" e le "Linee guida per l'adeguamento alle politiche di Safeguarding" emanati dalla FIPAV

Art. 1 – Finalità

1. Il presente documento stabilisce le misure per prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione basata su etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni indicate nel D.lgs. n. 198/2006 relativo ai Tesserati, specie se minori, all'interno della Società Sportiva Dilettantistica Megavolley S.S.D. a r.l. (di seguito denominata "Società").
2. Il presente documento costituisce l'insieme delle Linee Guida e dei Principi ai quali la Società e tutti i suoi Tesserati sono tenuti ad uniformarsi al fine di perseguire:
 - a. la promozione del diritto di tutela per ogni Tesserato da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
 - b. la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che garantiscano la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, garantendo l'uguaglianza, l'equità e la valorizzazione delle diversità;
 - c. la consapevolezza dei Tesserati riguardo ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
 - d. L'individuazione e la messa in opera da parte della Società di adeguate misure, procedure e politiche di salvaguardia, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Office* della FIPAV, al fine di ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specie nei confronti dei Tesserati minori;

- e. la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, garantendo la tutela dei segnalanti;
- f. l'informazione dei Tesserati, inclusi i minori, sulle misure e le procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, con particolare attenzione alle procedure di segnalazione;
- g. la partecipazione della Società e dei Tesserati alle iniziative organizzate dalla FIPAV nel contesto delle politiche di *safeguarding* adottate;
- h. Il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* della Società.

Art. 2 – Campo di applicazione

Sono tenuti al rispetto del presente documento i seguenti soggetti:

- a. tutti i Tesserati della Società;
- b. tutti coloro che svolgono attività lavorativa o di volontariato con la Società;
- c. tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

Art. 3 – Norme di condotta

1. E' onere della società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art.1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) Assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona

Indipendentemente da sesso, etnia, appartenenza culturale e credo religioso i Tesserati saranno coinvolti nelle attività di allenamento e nella partecipazione a tornei e gare, organizzando i gruppi squadra/allenamento secondo criteri volti all'integrazione e alla valorizzazione delle singole potenzialità.

- b) Riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere orientamento sessuale, disabilità e altro

Tecnici e dirigenti della società dovranno assicurare ad ogni atleta la giusta attenzione in base alle singole necessità, rivolgendosi agli atleti con linguaggio appropriato e seguendo norme volte al rispetto della persona e delle proprie peculiarità.

Il numero di tecnici per ogni gruppo squadra sarà adeguato alla numerosità all'età e alle esigenze tecniche dei vari gruppi squadra.

- c) Far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:

La società promuoverà un confronto continuo tra atleti e tecnici di riferimento al fine di monitorare un corretto sviluppo tecnico ed emotivo dell'atleta. Verranno valutate periodicamente eventuali variazioni al piano di allenamento e l'impegno del singolo atleta nei vari campionati verrà stabilito in base alle capacità individuali e alle aspirazioni di ogni atleta.

- d) Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:

All'interno della società verranno identificate delle figure trasversali ai vari gruppi che affiancate ai tecnici monitoreranno eventuali segnali di malessere, variazione di comportamento e cambiamenti fisici degli atleti. Saranno organizzate iniziative volte a promuovere una sana e corretta alimentazione in base anche all'impegno sportivo del singolo atleta.

- e) Segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza

Per ogni gruppo squadra verrà individuato un referente che in caso di comportamenti scorretti, calo di interesse e di impegno, assenze ripetute da gare ed allenamenti informerà la famiglia e/o eventuali tutoria.

- f) Confrontarsi con il responsabile delle politiche di Safeguarding nominato dalla società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento

- g) Attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti

- evitare contatti fisici ove non strettamente necessari alla dimostrazione e/o corretta esecuzione di esercizi, tra atleti e tecnici
- promuovere l'uso di un linguaggio appropriato privo di espressioni discriminatorie, sessiste o razziste e vietare l'uso di parole improprie e/o volgari da parte di atleti, tecnici e dirigenti.
- evitare sedute di allenamento individuali se non concordate con famiglia e/o tutoria
- prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un adulto dello stesso sesso dell'atleta minore (allenatore, dirigente, genitore)
- evitare ad allenatori e dirigenti di entrare singolarmente nello spogliatoio atleti
- in caso di trasferte con pernottamento, evitare la promiscuità tra tecnici/dirigenti e atleti nelle stesse camere
- in caso di trasferte con pernottamento, l'eventuale controllo delle camere dovrà essere effettuato da due adulti in coppia

- h) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali:

Indizione di riunioni periodiche tra tecnici, dirigenti e direttore tecnico per sensibilizzare tutta la struttura societaria verso la divulgazione delle politiche di salvaguardia dei minori e per analizzare eventuali criticità emerse nell'attuazione delle stesse

- i) invitare caldamente tutti coloro che assistono alle gare ad astenersi da commenti non strettamente di carattere tecnico che potrebbero urtare la sensibilità della persona e/o essere lesivi della dignità

All'inizio di ogni stagione sportiva nelle riunioni con atleti e famiglie verranno illustrate le politiche di salvaguardia che verranno adottate e sarà divulgato il presente modello organizzativo, chiedendo la collaborazione attiva di tutti affinché venga seguito con attenzione da ogni membro della società (atleti, tecnici, dirigenti, familiari)

- j) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile
- k) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
- *pubblicazione sul sito della Società del modello organizzativo e del codice etico adottato, aggiornandolo periodicamente in caso di variazioni e/o integrazioni*
 - *pubblicazione sul sito della Società del nominativo e dei contatti mail e telefonico del responsabile Safeguarding nominato dal sodalizio.*
 - *divulgazione del modello organizzativo e del codice etico adottato su tutti i gruppi whatsapp sia dei gruppi squadra che dei genitori in caso di minori.*
 - *divulgazione del nominativo e dei contatti mail e telefonico del responsabile Safeguarding sia dei gruppi squadra che dei genitori in caso di minori.*
 - *Al momento del tesseramento, comunicazione agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e del codice etico adottato dalla società e del nominativo del responsabile Safeguarding della società.*
 - *Comunicazione ai Tesserati e ai loro genitori delle procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding office nominato dalla FIPAV*

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

La Società, ai sensi della normativa vigente, richiederà preventivamente una copia del certificato del casellario giudiziale di tutti i soggetti con cui andrà ad instaurare qualunque tipologia di rapporto di lavoro ove incaricati di compiti che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società

1. Al fine di prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nei confronti dei Tesserati, nonché per garantire l'integrità fisica e morale degli sportivi, la Società, ai sensi dell' articolo 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, nomina un Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni. Tale nomina è comunicata alla FIPAV all'atto del rinnovo dell'affiliazione.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i Tesserati di comprovata integrità morale e competenza, ed in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente Tesserato alla FIPAV;
 - b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale),

- c. 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).
 - d. Non avere riportato, nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi internazionali riconosciuti;
 - e. Aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIPAV e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali
3. La nomina del Responsabile viene resa pubblica mediante la pubblicazione su pagina dedicata del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale secondo le procedure stabilite dalla regolamentazione federale.
4. Il mandato del Responsabile dura 1 anno e può essere rinnovato.
5. In caso di cessazione del ruolo da parte di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni per dimissioni o per altro motivo, la Società provvede a nominare entro 30 (trenta) giorni un nuovo Responsabile e inserisce la nomina nel sistema gestionale federale, secondo le procedure stabilite dalla regolamentazione federale.
6. La nomina del Responsabile può essere revocata prima della scadenza del mandato per gravi irregolarità di gestione o funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. In caso di revoca il *Safeguarding Officer* della FIPAV verrà tempestivamente informato della revoca e dei motivi che hanno condotto alla stessa e la Società provvederà a nuova nomina con le modalità espresse nel precedente comma.
7. Il Responsabile è tenuto a:
 - a. Promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIPAV nell'ambito della Società, così come l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati;
 - b. adottare opportune iniziative, anche di carattere urgente, per prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione all'interno del sodalizio, oltre a promuovere azioni di sensibilizzazione ritenute utili;
 - c. segnalare al *Safeguarding Office* della FIPAV eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
 - d. rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dal regolamento FIPAV;

- e. formulare all'organo competente eventuali proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche della Società;
- f. Valutare annualmente l'efficacia dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando un piano d'azione per risolvere eventuali criticità riscontrate;
- g. Partecipare agli eventi formativi obbligatori organizzati dalla FIPAV.

Art. 6 – Doveri di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi del Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIPAV e in questo documento integralmente richiamate che coinvolgono Tesserati, specialmente minorenni, è tenuto a comunicarlo immediatamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della FIPAV, anche per il tramite del *Safeguarding Officer* della Società.
2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società e/o il *Safeguarding Office* della FIPAV.

Art. 7 – Diffusione ed attuazione

1. La Società, anche con il supporto del Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni, si impegna a diffondere ampiamente il presente documento e il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione di molestie, violenza di genere e qualunque forma di discriminazione (vedi Allegato A) tra i propri Tesserati FIPAV e i volontari coinvolti nell'attività sportiva, in qualsiasi ruolo o funzione.
Si impegnano inoltre a mettere a disposizione tutti gli strumenti necessari per garantire la piena applicazione di tali normative, a svolgere verifiche su ogni segnalazione di violazione e a condividere materiale informativo per sensibilizzare e prevenire i disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento sarà pubblicato sul sito web della Società e disponibile presso la sede, e sarà portato a conoscenza di tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con la Società.

Art. 8 – Sanzioni

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nel presente documento i soggetti inadempienti verranno sanzionati con adeguate misure disciplinari o contrattuali modulate in base alla gravità del comportamento: richiamo, multa, squalifica, rescissione contratto in base a quanto previsto dal rapporto contrattuale in essere con il Tesserato.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente documento viene revisionato ed eventualmente aggiornato dal Consiglio Direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale, nonché ogni volta che sia necessario recepire eventuali nuove disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche o integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding, nonché eventuali integrazioni delle disposizioni da parte della FIPAV.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto dalla Società
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPAV, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.